



## MODELLO DI RENDICONTAZIONE della FUNZIONE STRUMENTALE

DOCENTE **ROSALISA PANZARINO**

Plesso "GIULIO CESARE" – VIA GALVANI, 4 – SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Funzione Strumentale ricoperta **PROGETTI EUROPEI - PON**

Si rendicontano le voci elencate nella seguente tabella:

<b>OBIETTIVI</b>	<p>I temi principali interessati dal ruolo della FUNZIONE STRUMENTALE CLIL/PROGETTI EUROPEI sono la <b>promozione della dimensione europea</b> e la realizzazione di attività atte alla <b>sensibilizzazione degli alunni verso le lingue straniere</b>, creando percorsi volti allo <b>stimolo della curiosità verso altre culture e altre lingue</b>.</p> <p>Il PROGETTO ERASMUS+ è il maggiore motore di <b>sensibilizzazione verso culture e lingue straniere</b> nel nostro Istituto e arricchisce la nostra comunità con uno <b>spirito aperto di condivisione e collaborazione reciproca</b>.</p>
<b>AZIONI</b>	<p>Durante il corrente anno scolastico, sono state implementate le attività relative al Progetto Erasmus+ <b>DEVELOPING STRATEGIC COMPETENCES THROUGH SOFT SKILLS (Convenzione n. 2018-1-IT02-KA229-047987_1)</b> di durata biennale (2018/2020). Le attività sono state svolte nel rispetto di lingue, culture e bisogni speciali di tutti gli alunni.</p> <p>Durante l'a.s. 2019/2020 è stata effettuata solo una delle tre mobilità previste:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) dal 10 al 15 novembre 2019 (8 alunni e 2 docenti accompagnatori) presso Gymnasium Wentorf, Hamburg – Germany.</li></ol> <p>Le mobilità in Danimarca (marzo 2020) e Finlandia (maggio 2020) sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta al coronavirus.</p> <p>Tuttavia, tutte le mobilità, hanno richiesto un notevole impegno nella progettazione e organizzazione delle attività: oltre alla selezione iniziale degli studenti partecipanti, sono state organizzate le attività nei dettagli, i trasporti, la sistemazione nelle famiglie e i documenti di viaggio.</p> <p><b>ATTIVITA' PREPARATORIE PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DELLE MOBILITA'</b></p> <p>I ragazzi sono stati selezionati all'inizio dell'anno scolastico, tramite una richiesta alle famiglie di disponibilità al viaggio, sentito il parere del Consiglio di Classe, e un sorteggio finale per le diverse destinazioni (Germania, Danimarca e Finlandia). I colleghi accompagnatori sono stati selezionati a</p>

	<p>seconda del grado di conoscenza della lingua inglese e della disponibilità. Questo è stato il primo anno in cui gli accompagnatori sono stati individuati persino tra i docenti precari.</p> <p>Circa un mese prima di ciascuna mobilità, sono state convocate le famiglie degli alunni per comunicare le necessarie informazioni sul viaggio e i documenti per l'espatrio. In collaborazione con l'Ufficio Amministrativo, si è proceduto alla prenotazione dei voli e alla preparazione dei documenti di viaggio.</p> <p>I ragazzi sono stati coinvolti con attività preparatorie di carattere linguistico/culturale (lingua inglese nell'ambito familiare, lingua per la comunicazione in ambiti specifici di viaggio, caratteristiche del Paese visitato). In questa fase preparatoria, i ragazzi hanno svolto attività di ricerca su temi inerenti il progetto. Dopo la ricerca, sono stati preparati documenti PowerPoint e video da presentare ai colleghi stranieri durante l'incontro internazionale.</p> <p>Durante tutta la fase preparatoria, sono stati mantenuti frequenti contatti con le famiglie dei ragazzi partecipanti, tramite e-mail e messaggi <i>whatsapp</i>. Una settimana prima della partenza, i genitori ed i ragazzi sono stati convocati ulteriormente per le ultime disposizioni e per comunicare gli ultimi dettagli sul viaggio.</p> <p>Durante la mobilità, è stato svolto un puntuale lavoro di relazioni con i genitori e con le famiglie ospitanti, per assicurarsi del benessere degli alunni e la serenità dei genitori.</p>
<p><b>RISULTATI CONSEGUITI</b></p>	<p>L'esperienza di partecipazione al Progetto Erasmus+ consente di conseguire ottimi risultati negli ambiti della socializzazione, dell'autonomia e degli apprendimenti.</p> <p>Per quanto riguarda la socializzazione, pur provenendo da classi diverse, gli alunni hanno avuto l'occasione di formare gruppi compatti stabilendo relazioni positive anche con i loro corrispondenti stranieri.</p> <p>Hanno sperimentato la propria capacità di essere autonomi gestendo il loro tempo e il loro agire all'interno di nuclei familiari che, seppur accoglienti, erano di fatto estranei.</p> <p>Hanno dimostrato una certa maturità affrontando e risolvendo i piccoli disagi che possono verificarsi in queste situazioni.</p> <p>Per quanto riguarda gli apprendimenti, l'esperienza crea la possibilità di scoprire luoghi nuovi, culture nuove e conoscere persone e abitudini diverse dalla propria, confrontandosi sul modo di vivere la scuola, sperimentando i comportamenti e l'organizzazione di un altro sistema scolastico. Per molti alunni queste esperienze rappresentano la prima occasione di oltrepassare i confini nazionali.</p> <p>Infine, ma non per ordine di importanza, la pratica delle lingue straniere studiate a scuola: i ragazzi comunicano con i loro corrispondenti sforzandosi di utilizzare tutte le loro risorse.</p> <p>Il soggiorno in famiglia permette agli studenti di utilizzare la lingua in situazioni di comunicazione reale e di arricchire, pertanto, il proprio vocabolario e di migliorare le proprie competenze orali, sia in fase di ricezione che produzione.</p> <p>Queste esperienze non sono utili solo ai ragazzi ma anche agli insegnanti e danno, al nostro istituto, un valore aggiunto in termini di internazionalizzazione.</p> <p>Gli obiettivi fondamentali si possono così riassumere:</p>

	<p><u>Per gli alunni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare nei ragazzi il sentimento di appartenenza all'Europa;</li> <li>- permettere loro di scoprire la diversità dell'Europa;</li> <li>- educare alla cittadinanza europea;</li> <li>- scoprire altri modi di vivere, altri costumi;</li> <li>- motivare all'apprendimento delle lingue straniere.</li> </ul> <p><u>Per gli insegnanti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i sistemi scolastici di altri paesi;</li> <li>- confrontarsi sulle pratiche pedagogiche in un'ottica di miglioramento e arricchimento;</li> <li>- lavorare su progetti comuni, sviluppando le capacità relazionali e i metodi di condivisione.</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b>	<p>L'annullamento forzato delle mobilità in Danimarca e in Finlandia, imposto a causa dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta al coronavirus, ha lasciato nei ragazzi un profondo senso di amarezza e delusione: erano perfettamente coscienti della fortuna e della grandissima opportunità che era stata offerta loro nel momento in cui erano stati sorteggiati per prendere parte al progetto Erasmus+. Inoltre, essendosi potuti confrontare con i compagni rientrati dalla mobilità in Germania, il dispiacere è stato ancora più grande. Purtroppo non ci sarà la possibilità di poter recuperare i viaggi non effettuati. Tuttavia si spera di poter proseguire il Progetto Erasmus+ anche nel prossimo biennio.</p>

Data 12 giugno 2020

FIRMA IN CALCE

